

IV COMANDAMENTO

Testo: Esodo 20:8-11. *“Ricordati del giorno del riposo per santificarlo. Lavora sei giorni e fa’ in essi ogni opera tua; ma il settimo è giorno di riposo, sacro all’Eterno, ch’è l’Iddio tuo; non fare in esso lavoro alcuno, né tu, né il tuo figliuolo, né la tua figliuola, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né il forestiero ch’è dentro alle tue porte; poiché in sei giorni l’Eterno fece i cieli, la terra, il mare e tutto ciò ch’è in essi, e si riposò il settimo giorno; perciò l’Eterno ha benedetto il giorno del riposo e l’ha santificato”*.

Titolo: *ORE SANTE CHE IL MONDO NON SA*



Soggetto: Dal Decalogo: Il Quarto Comandamento.

Proposizione: È necessario studiare la vita di Gesù e come Egli osservava il Sabato, per seguire le sue orme e non essere dei formalisti ma dei veri osservatori del quarto comandamento.

Introduzione: In una campagna di colportaggio, in giorno di Sabato discutevamo animatamente di combinazioni alimentari, fino al punto di litigare. Una sorella recandosi al piano superiore trovò il suocero morto. La mia reazione fu: noi stiamo qui a litigare e le persone muoiono intorno a noi senza che ce ne rendiamo conto. E’ questo il modo di osservare il sabato?

Testimonianza: *Il comandamento del sabato non veniva presentato in quel momento: questo principio era già stato istituito alla creazione ed era destinato a conservarne il ricordo. Osservare il sabato significa riconoscere Dio come Creatore dei cieli e della terra e quindi distinguere il vero*

Dio da tutte le false divinità. Chi ubbidisce a questo insegnamento dimostra di credere nell'Eterno. Finché sulla terra ci sarà qualcuno che rispetterà il sabato, esso rimarrà il segno dell'alleanza dell'uomo con Dio. È l'unico, tra i dieci comandamenti, che presenta nello stesso tempo il nome e il titolo di colui che l'ha formulato. In queste frasi si rivela l'autorità che emana dalla legge: esse contengono dunque il sigillo di Dio, impressovi per evidenziarne l'autenticità e la forza vincolante. Dio ha dato all'uomo sei giorni di lavoro, e richiede che egli compia in questo tempo tutte le sue attività lavorative. Il sabato deve essere consacrato ad azioni generose, che aiutino le persone bisognose, ad esempio i malati. Si dovrebbe evitare di compiere ogni lavoro che non sia strettamente indispensabile. 'Se tu trattieni il piè per non violare il sabato facendo i tuoi affari nel mio santo giorno; se chiami il sabato una delizia, e venerabile ciò ch'è sacro all'Eterno, e se onori quel giorno anziché seguire le tue vie e fare i tuoi affari e discuter le tue cause, allora troverai la tua delizia nell'Eterno...' (Isaia 58:13,14). L'espressione 'anziché... discuter le tue cause' significa che quanti discutono o fanno dei progetti che riguardano i loro affari durante il giorno di riposo, sono considerati da Dio come se svolgessero un lavoro attivo. Per rispettare la sacralità del sabato non dovremmo permettere alla mente di soffermarsi su interessi materiali. L'osservanza di questo comandamento coinvolge tutto ciò che si trova dietro la porte di casa nostra. Perfino gli ospiti devono abbandonare le loro occupazioni contingenti: tutti, nel giorno santo, devono onorare Dio con sincera disponibilità" – PP, p. 253, 254.

I. La creazione e il Sabato. *"E Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. Così fu sera, poi fu mattina: e fu il sesto giorno". "Così furono compiti i cieli*

e la terra e tutto l'esercito loro. Il settimo giorno, Iddio compì l'opera che aveva fatta, e si riposò il settimo giorno da tutta l'opera che aveva fatta. E Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché in esso si riposò da tutta l'opera che aveva creata e fatta” - Genesi 1:31; 2:1-2.

A. Ricordati del riposo. *“Ricordati del giorno del riposo per santificarlo” - Esodo 20:8.*

1. *Annunciare che Dio ripristina tutto. “E Colui che siede sul trono disse: Ecco, io fo ogni cosa nuova, ed aggiunse: Scrivi, perché queste parole sono fedeli e veraci” - Apocalisse 21:5.*
2. *Dio vuole ricreare nell'uomo la sua immagine. “Poi Dio disse: ‘Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sul bestiame e su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra’. E Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina” - Genesi 1:26,27.*
3. *La sua santità in noi. “E diedi pur loro i miei Sabati perché servissero di segno fra me e loro, perché conoscessero che io sono l'Eterno che li santifico” - Ezechiele 20:12.*
4. *Ricordarsi che è un segno tra Dio e il suo popolo. “Santificate i miei sabati, e siano un segno fra me e voi, dal quale si conosca che io sono l'Eterno, il vostro Dio”. “Quanto a te, parla ai figliuoli d'Israele e di' loro: Badate bene d'osservare i miei sabati, perché il sabato è un segno fra me e voi per tutte le vostre generazioni, affinché conosciate che io sono l'Eterno che vi santifica. Osserverete dunque il sabato, perché è per voi un giorno santo; chi lo profanerà dovrà esser messo a morte; chiunque farà in esso qualche lavoro sarà sterminato di*

fra il suo popolo. Si lavorerà sei giorni; ma il settimo giorno è un sabato di solenne riposo, sacro all'Eterno; chiunque farà qualche lavoro nel giorno del sabato dovrà esser messo a morte. I figliuoli d'Israele quindi osserveranno il sabato, celebrandolo di generazione in generazione come un patto perpetuo. Esso è un segno perpetuo fra me e i figliuoli d'Israele; poiché in sei giorni l'Eterno fece i cieli e la terra, e il settimo giorno cessò di lavorare, e si riposò” - Ezechiele 20:20; Esodo 31:13-18.

5. Il Sabato è stato propriamente paragonato a un ponte posto tra le acque agitate della vita, per passare e arrivare alla riva opposta. Un segno tra il cielo e la terra, un simbolo del giorno eterno, quando i fedeli, rivestiti della santità divina, beneficeranno della gioia immortale.
6. Un mero riposo fisico non costituisce certo l'osservanza del Sabato. Il giorno santo non è un dì per l'ozio né da dedicare ad altre attività ma da osservare nello spirito del Cristo.

B. Lavorerai sei giorni. *“Lavora sei giorni e fa’ in essi ogni opera tua” - Esodo 20:9.*

1. Il lavoro, dice il proverbio, nobilita l'uomo.



- a. L'ozio e l'amico dei vizi. *“Poiché voi stessi sapete com'è che ci dovete imitare: perché noi non ci siamo condotti disordinatamente fra voi; né abbiám mangiato gratuitamente il pane d'alcuno, ma con fatica e con pena abbiám lavorato notte e giorno per non esser d'aggravio ad alcun di voi. Non già che non abbiám il diritto di farlo, ma abbiám voluto darvi noi stessi ad esempio, perché c'imitaste. E invero quand'eravamo con voi, vi comandavamo questo: che se alcuno non vuol lavorare, neppure deve mangiare. Perché sentiamo che alcuni si*

conducono fra voi disordinatamente, non lavorando affatto, ma affaccendandosi in cose vane. A quei tali noi ordiniamo e li esortiamo nel Signor Gesù Cristo che mangino il loro proprio pane, quietamente lavorando” - 2 Tessalonicesi 3:7-12.

b. Il lavoro è pertanto un privilegio ed anche un dovere: “lavora sei giorni.”

2. Nei sei giorni lavorativi, devono essere svolte tutte le nostre attività inerenti al lavoro per il nostro sostentamento, le pulizie della casa, ecc. Il Venerdì, al tramontare del sole, la famiglia deve essere preparata per lodare il Signore, aprendo il santo Sabato.

C. Il settimo giorno è sacro. “ *Ma il settimo è giorno di riposo, sacro all’Eterno, ch’è l’Iddio tuo” - Esodo 20:10 p.p.*

1. Il Sabato dedicato al culto. “*E venne a Nazaret, dov’era stato allevato; e com’era solito, entrò in giorno di sabato nella sinagoga” - Luca 4:16.*



a. Giorno dedicato alla lettura della Bibbia. “*Ed essi, passando oltre Perga, giunsero ad Antiochia di Pisidia; e recatisi il sabato nella sinagoga, si posero a sedere. E dopo la lettura della legge e dei profeti, i capi della sinagoga mandarono a dir loro: Fratelli, se avete qualche parola d’esortazione da rivolgere al popolo, ditela” - Atti 13:14,15.*

b. Dedicato all’insegnamento. “*E scese a Capernaum città di Galilea; e vi stava ammaestrando la gente nei giorni di sabato” - Luca 4:31.*

D. Non farai in esso alcun lavoro. *“Non fare in esso lavoro alcuno, né tu, né il tuo figliuolo, né la tua figliuola, né il tuo servo, né la tua serva ” - Esodo 20:10 p.c.*

1. Le buone opere non sono proibite. *“Ovvero, non avete voi letto nella legge che nei giorni di sabato, i sacerdoti nel tempio violano il sabato e non ne son colpevoli? Or io vi dico che v'è qui qualcosa di più grande del tempio. E se sapeste che cosa significhi: Voglio misericordia e non sacrificio, voi non avreste condannato gl'innocenti; perché il Figliuol dell'uomo è signore del sabato. E, partitosi di là, venne nella loro sinagoga. Ed ecco un uomo che avea una mano secca. Ed essi, affm di poterlo accusare, fecero a Gesù questa domanda: E' egli lecito far delle guarigioni in giorno di sabato? Ed egli disse loro: Chi è colui fra voi che, avendo una pecora, s'ella cade in giorno di sabato in una fossa non la prenda e la tragga fuori? Or quant'è un uomo da più d'una pecora! E' dunque lecito di far del bene in giorno di sabato. Allora disse a quell'uomo: Stendi la tua mano. E colui la stese, ed ella tornò sana come l'altra” - Matteo 12:5-13.*



2. Riposo santo = comunione con Dio e con i fratelli.
- a. Un giorno nei cortili... *“Poiché un giorno ne' tuoi cortili val meglio che mille altrove. Io vorrei piuttosto starmene sulla soglia della casa del mio Dio, che abitare nelle tende degli empi” - Salmo 84:10.*
- b. Come è bello che i fratelli... *“Ecco, quant'è buono e quant'è piacevole che fratelli dimorino assieme!” - Salmo 133:1.*

E. Riposo per gli animali e gli stranieri. *“Né il tuo bestiame, né il forestiero ch'è dentro alle tue porte” - Esodo 20:10 u.p.*

1. Rispetto per gli animali. *“Se vedi l’asino di colui che t’odia steso a terra sotto il carico, guardati bene dall’abbandonarlo, ma aiuta il suo padrone a scaricarlo”*
“Non metterai la musoliera al bue che trebbia il grano” - Esodo 23:5; Deuteronomio 25:4.
2. Gli animali sono di Dio. *“Perché mie son tutte le bestie della foresta, mio è il bestiame ch’è per i monti a migliaia. Io conosco tutti gli uccelli dei monti, e quel che si muove per la campagna è a mia disposizione”* - Salmo 50:10,11.



B. Gli stranieri e il Sabato.

1. Gli stranieri all’uscita dall’Egitto. *“E una folla di gente d’ogni specie salì anch’essa con loro; e avevano pure greggi, armenti, bestiame in grandissima quantità”*- Esodo 12:38.
2. Una sola legge. *“Vi sarà una sola legge per tutta l’assemblea, per voi e per lo straniero che soggiorna fra voi; sarà una legge perpetua, di generazione in generazione; come siete voi, così sarà lo straniero davanti all’Eterno”* - Numeri 15:15.
3. Il forestiero e il Sabato. *“Lo straniero che s’è unito all’Eterno non dica: ‘Certo, l’Eterno m’escluderà dal suo popolo!’ Né dica l’eunuco: ‘Ecco, io son un albero secco!’ Poiché così parla l’Eterno circa gli eunuchi che osserveranno i miei sabati, che sceglieranno ciò che a me piace, e s’atterranno al mio patto: Io darò loro, nella mia casa e dentro le mie mura, un posto ed un nome, che varranno meglio di figli e di figlie; darò loro un nome eterno, che non perirà più. E anche gli stranieri che si sono uniti all’Eterno per servirlo, per amare il nome*

dell'Eterno, per essere suoi servi, tutti quelli che osserveranno il sabato astenendosi dal profanarlo e s'atterranno al mio patto, io li condurrò sul mio monte santo, e li rallegrerò nella mia casa d'orazione; i loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa sarà chiamata una casa d'orazione per tutti i popoli” - Isaia 56:3-7.

4. Lo straniero poteva andare via, ma se rimaneva, era tenuto ad osservare le leggi divine e così facendo, godeva delle benedizioni di Dio. *“Or Mosè disse a Hobab, figliuolo di Reuel, Madianita, suocero di Mosè: ‘Noi c’incamminiamo verso il luogo del quale l’Eterno ha detto: Io ve lo darò. Vieni con noi e ti faremo, del bene, perché l’Eterno ha promesso di far del bene a Israele” - Numeri 10:29.*

C. Ralleghiamoci. *“Io mi sono rallegrato quando m’han detto: Andiamo alla casa dell’Eterno. I nostri passi si son fermati entro le tue porte, o Gerusalemme; Gerusalemme, che sei edificata, come una città ben compatta, dove salgono le tribù, le tribù dell’Eterno, secondo l’ingiunzione fattane ad Israele, per celebrare il nome dell’Eterno” - Salmo 122:1-4.*



1. Guidiamo i fratelli alla casa di Dio. *“Non posso non ricordare con profonda commozione il tempo in cui procedevo con la folla e la guidavo alla casa di Dio, tra i canti di giubilo e di lode d’una moltitudine in festa” - Salmo 42:4.*
3. Santifichiamo il Sabato. *“I tuoi riedificheranno le antiche ruine; tu rialzerai le fondamenta gettate da molte età, e sarai chiamato ‘il riparatore delle brecce’, ‘il restauratore de’ sentieri per rendere abitabile il paese’. Se tu trattieni il piè per non violare il sabato facendo i tuoi affari nel mio santo giorno; se chiami il sabato una delizia, e venerabile ciò ch’è sacro all’Eterno, e se onori quel giorno anziché seguir le tue vie e fare i tuoi affari e discuter le tue cause,*

allora troverai la tua delizia nell'Eterno; io ti farò passare in cocchio sulle alture del paese, ti nutrirò delle eredità di Giacobbe tuo padre, poiché la bocca dell'Eterno ha parlato” - Isaia 58:12-14.

4. Purifichiamoci. *“Dipartitevi, dipartitevi, uscite di là! Non toccate nulla d’impuro! Uscite di mezzo a lei! Purificatevi, voi che portate i vasi dell’Eterno!” - Isaia 52:11.*
5. Entriamo nel riposo di Dio. *“Resta dunque un riposo di sabato per il popolo di Dio; poiché chi entra nel riposo di Lui si riposa anch’egli dalle opere proprie, come Dio si riposò dalle sue. Studiamoci dunque d’entrare in quel riposo, onde nessuno cada seguendo lo stesso esempio di disubbidienza” - Ebrei 4:9-11.*

Conclusione.

Riepilogo: Il Sabato parte dalla Genesi ed è riconfermato agli Ebrei nel deserto del Sinai. Ricorda la creazione di Dio e anche la liberazione dall’Egitto compiuta in favore degli Israeliti. Il Quarto Comandamento richiede santità e cessazione da tutte quelle attività che inducono il cristiano a trasgredirlo. Purtroppo abbiamo visto che gli Ebrei hanno fallito in merito alla giusta osservanza di tale comandamento. Solo Gesù ha dato un esempio perfetto di come il Sabato vada osservato.

Deduzione: Abbiamo dedotto che solo seguendo Gesù e tenendoci stretti a lui potremo osservare il santo giorno di riposo.

Appello: Vogliamo entrare nel riposo di Dio? Vuoi tu vivere il riposo eterno? Inizia a prepararti dal primo giorno della settimana per entrare nel Sabato in orario e in preghiera davanti a Dio. Vivi le ore sabbatiche in armonia con Dio e con i fratelli. Guida i tuoi cari alla casa dell’Eterno per glorificarlo. Cerca di essere un esempio per tutti in questo giorno benedetto. Fai come ha fatto Gesù e anche tu potrai dire con il suo aiuto: “Faccio del continuo le cose che gli piacciono.”